

01/02/2019 Rev. 1

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

*Scheda di sicurezza Conforme alla Direttiva Europea N° 1907/2006 e GHS 1272/2008 (CLP)
 (Recepimento III° adeguamento Cee) e al Regolamento (UE)2015/830
 L'elenco delle nostre materie prime utilizzate è comunicato al MINISTERO DELLA SANITÀ come da
 D.M. del 9/04/2000 e art. 15 D. Lgs. N. 65 del 14/03/2003*

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: **SPRAYSAN (Conf. Aerosol) 150 ML**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usò raccomandato: DETERGENTE IGIENIZZANTE SPRAY (ad uso industriale e professionale).

Usi sconsigliati: Tutti gli usi non indicati negli usi raccomandati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

NOME DEL DISTRIBUTORE/PRODUTTORE: I.C.P. SRL Viale A. Volta 41 20090 Cusago (MI)

02/89309377 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30) – commerciale@chemma.it – www.chemma.it

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: ufficiotecnico@chemma.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - Tel. 0881 732326

Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - Tel. 081 7472870

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. 06 49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. 06 3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. 055 7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. 0382 24444

Ospedale Niguarda Cà Granda - Milano - Tel. 02 66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - Tel. 800883300

Lecce Ospedale V. Fazzi 0832-661374

Torino Molinette 011-6337637

CAV Osp. Maggiore - Unità operativa di Tossicologia - Bologna - Tel. 051/6478955

Centro Antiveleno - Università di Torino - Tel. 011/6337637

Genova Ospedale S. Martino 010-352808

Pordenone Osp. S.M. degli Angeli 0434-399698

La Spezia Ospedale S. Andrea 0187-533296-7

Chieti Ospedale SS Annunziata 087- 551219

Catania Ospedale Garibaldi 095-7594032

Cesena Ospedale M. Bufalini 0547-352612

Centro Antiveleni - Istituto per l'Infanzia - Trieste - Tel. 040/3785373

SEZIONE 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Aerosol, Categoria 1 (Aerosol 1, H222 - H229).

Irritazione oculare, Categoria 2 (Eye Irrit. 2, H319).

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), Categoria 3 (STOT SE 3, H336).

Questa miscela non presenta pericoli per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo

2.2. Elementi dell'etichetta

La miscela è utilizzata sotto forma di aerosol. In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche:

Pittogrammi di pericolo:





CHEMMA

CHEMICAL SOLUTIONS

MADE IN ITALY SINCE 1974 FOR ETHICAL INDUSTRY

I.C.P. SRL

Sede Legale: Via A. Binda 33 - 20143 Milano

Stabilimento e Uffici vendite: Viale A. Volta 41 - 20090 Cusago (MI)

Tel. +39 02 89309377 - Fax +39 02 89306476

www.chemma.it - assistenzaclienti@chemma.it - icpsr1@legalmail.it

Cod. Fisc. e P. IVA: 08033110969
Capitale sociale int. Vers: 10.000,00 €
REA MI-1999173



Avvertenza: PERICOLO

Identificatori del prodotto: EC 200-661-7 PROPAN-2-OLO

Indicazioni di pericolo:

H222 Aerosol estremamente infiammabile.

H229 Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P261 Evitare di respirare gli aerosol.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P410 + P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50° C.

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>. La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006. L'inalazione dei gas in modo improprio può essere pericolosa per la salute.

SEZIONE 3 – COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Descrizione: Prodotto Aerosol

3.1. Sostanza: Non applicabile

3.2 Miscele. Composizione:

Identificazione	(CE) 1272/2008	Nota	Conc.: %
BUTANO (< 0.1 % 1,3-BUTADIENO) INDEX: 601-004-00-0 CAS: 106-97-8 EC: 203-448-7 REACH: 01-2119474691-32	GHS02, GHS04 Dgr Flam. Gas 1, H220	C [1] [7]	25 – 50 %
PROPAN-2-OLO INDEX: 603_117_00_0 CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 REACH: 01-2119457558-25	GHS07, GHS02 Dgr Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336	[1]	10 – 25 %
ISOBUTANO INDEX: 601-004-00-0 CAS: 75-28-5 EC: 200-857-2 REACH: 01-2119474691-32	GHS02, GHS04 Dgr Flam. Gas 1, H220	C [1] [7]	10 – 25 %
PROPANO INDEX: 601-003-00-5 CAS: 74-98-6 EC: 200-827-9 REACH: 01-2119486944-21	GHS02, GHS04 Dgr Flam. Gas 1, H220	[1] [7]	10 – 25 %
ETANOLO INDEX: 603_002_00_5 CAS: 64-17-5 EC: 200-578-6	GHS07, GHS02 Dgr Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319	[1]	2.5 – 10 %
COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO, BENZIL-C 8-18-ALCHILDIMETIL, CLORURI INDEX: 612_140_00_5 CAS: 63449-41-2 EC: 264-151-6	GHS05, GHS07, GHS09 Dgr Acute Tox. 4, H312 - Acute Tox. 4, H302 Skin Corr. 1B, H314 - Aquatic Acute 1, H400 M Acute = 1		0 – 2.5 %

Informazioni sugli ingredienti:

[7] Gas propellente

[1] Sostanza per cui sono stati fissati valori limite di esposizione sul luogo di lavoro.



SEZIONE 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione: In caso di forte inalazione, portare il paziente all'aria aperta, metterlo al caldo e a riposo.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle: Sciacquare la pelle contaminata con acqua. Togliere gli indumenti e scarpe contaminati. Consultare un medico se i sintomi si verificano.

In caso d'ingestione: Non dare nulla al paziente per via orale. In caso d'ingestione, se la quantità è lieve (non più d'un sorso), sciacquare la bocca con acqua e consultare un medico. Tenere a riposo. Non indurre il vomito. Chiamare immediatamente un medico mostrandogli l'etichetta. In caso di ingestione accidentale chiamare un medico per considerare l'opportunità di controllo e ulteriore trattamento ospedaliero, se necessario. Mostrare l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati: Vedere la sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In caso di malessere, consultare un medico (mostrare l'etichetta se possibile). Se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

SEZIONE 5 - MISURE ANTINCENDIO

Inflammabile. Le polveri chimiche, l'anidride carbonica e gli halons sono idonei per piccoli fuochi.

5.1. Mezzi di estinzione

Se l'aerosol è esposto al fuoco, mantenere i contenitori freddi spruzzandoli con acqua da una posizione protetta.

Mezzi di estinzione appropriati: In caso di incendio utilizzare acqua vaporizzata o condensa d'acqua; acqua con additivo AFFF (Agente Formante un Film Fluttuante). Impedire agli effluenti dei mezzi antincendio di penetrare nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Mezzi di estinzione non appropriati: non utilizzare getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. Non respirare i fumi. In caso di incendio si può formare monossido di carbonio (CO), biossido di carbonio (CO₂).

In caso di incendio o surriscaldamento la pressione aumenta e il contenitore può scoppiare. I contenitori aerosol surriscaldati dal fuoco possono essere proiettati ad alta velocità. In caso di incendio, isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente. Nessuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato deve essere intrapresa.

Se non è rischioso, spostare i contenitori dall'area dell'incendio. Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Gli addetti a spegnere l'incendio dovranno essere muniti d'apparecchiature protettive respiratorie autonome isolanti.

Se possibile, arrestare il flusso di prodotto. Spruzzare da una posizione protetta fino al raffreddamento dei contenitori. Se possibile, spostare gli aerosol all'aperto. Mantenere le persone a distanza.

SEZIONE 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Per i non soccorritori: A causa dei solventi organici contenuti nella miscela, eliminare le fonti di accensione e ventilare i locali. Evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi. Se la fuoriuscita è notevole, evacuare il personale facendo intervenire solamente gli operatori addestrati, muniti d'attrezzatura di protezione.

Per i soccorritori: Coloro che intervengono saranno dotati di attrezzatura di protezione individuale appropriata (fare riferimento alla sezione 8)

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti. Impedire ogni penetrazione nelle fognature o nei corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Pulire preferibilmente con un detergente, evitare l'utilizzazione di solventi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni: Nessun dato disponibile.

SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAGGIO

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine in cui si manipola la miscela.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo. Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo. Assicurare una ventilazione adeguata, soprattutto nei luoghi chiusi.

Prevenzione degli incendi: Manipolare in zone ben ventilate. I vapori sono più pesanti dell'aria. Possono spandersi lungo il terreno e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria ed evitare concentrazioni di vapori maggiori dei valori limiti d'esposizione professionale. Non spruzzare su fiamme libere o su materiali incandescenti. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Utilizzare la miscela in locali sprovvisti di qualunque fiamma viva o altra forma di accensione, e possedere un equipaggiamento elettrico protetto. Tenere gli imballaggi ben chiusi e lontano da fonti di calore, da scintille e da fiamme libere. Non adoperare utensili che possono provocare scintille. Non fumare. Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.

Attrezzature e procedure raccomandate: Per la protezione individuale vedere la sezione 8. Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro. Non respirare gli aerosol. Evitare il contatto della miscela con la pelle e gli occhi. Gli imballaggi aperti devono essere richiusi accuratamente e conservati in posizione verticale.

Attrezzature e procedure vietate: Nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Nessun dato disponibile.

Stoccaggio: Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare il recipiente ben chiuso, in un luogo asciutto e ben ventilato. Conservare lontano da ogni sorgente d'accensione - non fumare. Tenere lontano da sorgenti d'accensione, dal calore e dalla luce diretta del sole. Il pavimento dei locali dovrà essere impermeabile e formare una vasca di ritenuta in modo che, in caso di versamento accidentale, il liquido non possa spandersi all'esterno. Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre a temperatura superiore a 50° C.

Imballaggio: Conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello d'origine.

7.3. Usi finali particolari: Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8 - CONTROLLO ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale:

ACGIH TLV (American Conference of Governmental Industrial Hygienists, Threshold Limit Values, 2010):

CAS	TWA	STEL	Ceiling	Definizione	Criteri
106-97-8	1000 ppm	-	-	-	-
67-63-0	200 ppm	400 ppm	-	-	-
75-28-5	1000 ppm	-	-	-	-
74-98-6	1000 ppm	-	-	-	-
64-17-5	1000 ppm	-	-	-	-

Germania - AGW (BAuA - TRGS 900, 21/06/2010) :

CAS	VME	VME	Superamento	Note
106-97-8	1000 ml/m3	2400 mg/m3	4(II)	DFG
67-63-0	200 ml/m3	500 mg/m3	2(II)	DFG, Y
75-28-5	1000 ml/m3	2400 mg/m3	4(II)	DFG
74-98-6	1000 ml/m3	1800 mg/m3	4(II)	DFG
64-17-5	500 ml/m3	960 mg/m3	2(II)	DFG, Y

Francia (INRS - ED984 :2008) :

CAS	VME-ppm	VME-mg/m3	VLE-ppm	VLE-mg/m3	Notes	TMP N°
106-97-8	800	1900	-	-	-	-
67-63-0	-	-	400	980	-	84
64-17-5	1000	1900	5000	9500	-	84

Livello derivato senza effetto (DNEL) o livello derivato con effetti minimi (DMEL):

ETANOLO (CAS: 64-17-5)

Utilizzo finale: Lavoratori.

Via d'esposizione: Contatto con la pelle. Effetti potenziali sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine. DNEL: 343 mg/kg body weight/day

Via d'esposizione: Inalazione. Effetti potenziali sulla salute: Effetti locali a breve termine. DNEL: 1900 mg of substance/m3

Via d'esposizione: Inalazione. Effetti potenziali sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine. DNEL: 950 mg of substance/m3

Utilizzo finale: Consumatori.

Via d'esposizione: Ingestione. Effetti potenziali sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine. DNEL: 87 mg/kg body weight/day

Via d'esposizione: Contatto con la pelle. Effetti potenziali sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine. DNEL: 206 mg/kg body weight/day

Via d'esposizione: Inalazione. Effetti potenziali sulla salute: Effetti locali a breve termine. DNEL: 950 mg of substance/m³

Via d'esposizione: Inalazione. Effetti potenziali sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine. DNEL: 114 mg of substance/m³

PROPAN-2-OLO (CAS: 67-63-0)

Utilizzo finale: Lavoratori.

Via d'esposizione: Contatto con la pelle. Effetti potenziali sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine. DNEL: 888 mg/kg body weight/day

Via d'esposizione: Inalazione. Effetti potenziali sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine. DNEL: 500 mg of substance/m³

Utilizzo finale: Consumatori.

Via d'esposizione: Ingestione. Effetti potenziali sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine. DNEL: 26 mg/kg body weight/day

Via d'esposizione: Contatto con la pelle. Effetti potenziali sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine. DNEL: 319 mg/kg body weight/day

Via d'esposizione: Inalazione. Effetti potenziali sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine. DNEL: 89 mg of substance/m³

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC):

ETANOLO (CAS: 64-17-5)

Comparto ambientale: Suolo. PNEC: 0.63 mg/kg

Comparto ambientale: Acqua dolce. PNEC: 0.96 mg/l

Comparto ambientale: Acqua di mare. PNEC: 0.79 mg/l

Comparto ambientale: Sedimenti d'acqua dolce. PNEC: 3.6 mg/kg

PROPAN-2-OLO (CAS: 67-63-0)

Comparto ambientale: Suolo. PNEC: 28 mg/kg

Comparto ambientale: Acqua dolce. PNEC: 140.9 mg/l

Comparto ambientale: Acqua di mare. PNEC: 140.9 mg/l

Comparto ambientale: Acqua a rilascio intermittente. PNEC: 140.9 mg/l

Comparto ambientale: Sedimenti d'acqua dolce. PNEC: 552 mg/kg

Comparto ambientale: Sedimenti marini. PNEC: 552 mg/kg

Comparto ambientale: Impianto di trattamento delle acque reflue. PNEC: 2251 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto. Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro. Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.

Protezione degli occhi/viso: Evitare il contatto con gli occhi. Adoperare protezioni oculari studiate per le proiezioni di liquidi. Prima della manipolazione è necessario indossare occhiali di sicurezza laterale conformi alla norma EN166. In caso di aumentato pericolo, utilizzare uno schermo facciale per la protezione del viso. Gli occhiali da vista non costituiscono una protezione. Ai portatori di lenti a contatto si raccomanda di utilizzare occhiali correttori durante i lavori in cui possono essere esposti a vapori irritanti. Prevedere fontane oculari nelle officine dove il prodotto viene manipolato costantemente. Non spruzzare negli occhi.

Protezione delle mani: Utilizzare guanti di protezione appropriati resistenti agli agenti chimici conformi alla norma EN374. La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione dell'applicazione della durata dell'utilizzo sul posto di lavoro. I guanti di protezione devono essere scelti in funzione del posto di lavoro: altri prodotti chimici possono essere manipolati, protezioni fisiche necessarie (taglio, puntura, protezione termica), manualità richiesta.

Tipo di guanti consigliati: Gomma Butile (Copolimero isobutilene-isoprene)

Caratteristiche raccomandate: - Guanti impermeabili conformi alla norma NF EN374

Se usato in maniera corretta non è necessario. Lavarsi le mani dopo il contatto con la pelle.

Protezione del corpo: Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati. Dopo il contatto con il prodotto tutte le parti del corpo entrate in contatto dovranno essere lavate. Se usato in maniera corretta non è necessario. Lavare la pelle che è stata a contatto con il prodotto, con acqua e sapone.

Protezione respiratoria: Evitare inalazione di vapori. In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio appropriato. Quando i lavoratori sono davanti a concentrazioni superiori al limite di esposizione, devono indossare un apparecchio di protezione respiratoria appropriato e omologato.

Tipo di maschera FFP: Portare una mezza maschera filtrante usa e getta contro gli aerosol e conforme alla norma EN149.

Classe: FFP1

Filtro(i) antigas e vapori (Filtri combinati conforme (i) alla norma EN14387: A1 (Marrone)

Filtro a particelle conforme alla norma EN143: P1 (Bianco)

Non respirare gli aerosol. Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Controlli di esposizione legati alla protezione dell'ambiente

Emissioni da ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllati per garantire la conformità ai requisiti della normativa sulla protezione ambientale. In alcuni casi sarà necessario il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo al fine di ridurre le emissioni a livelli accettabili.

SEZIONE 9 - PROPRIETÀ FISICOCHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido fluido, Aerosoli.
Odore	Specifico
pH	non applicabile.
Punto/intervallo di ebollizione	non applicabile.
Pressione di vapore (50° C)	non specificata.
Densità	0.637
Idrosolubilità	Insolubile.
Punto/intervallo di fusione	non applicabile.
Temperatura di auto-infiammabilità	non applicabile o non importante.
Punto/intervallo di decomposizione	non applicabile.
Calore chimico di combustione	non precisato.
Tempo di accensione	non precisato.
Densità di deflagrazione	non precisato.
Distanza di accensione	non precisato.
Altezza della fiamma	non precisato.
Durata della fiamma	non precisato.
Punto di infiammabilità	< 0° C
Infiammabilità	Estremamente infiammabile
9.2. Altre informazioni	
VOC (g/l)	635.22
Pressione a 20° C	± 3.5 bar

SEZIONE 10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività: Nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Esposta a temperature elevate, la miscela può sprigionare prodotti di decomposizione pericolosi, come monossido e biossido di carbonio, fumi, ossido di azoto. Nelle normali condizioni di stoccaggio e uso, non sono previste reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Qualsiasi apparecchio suscettibile di produrre una fiamma o con parti metalliche sottoposte ad alta temperatura (bruciatori, archi elettrici, forni...) dovrà essere vietato nei locali. Evitare calore. Proteggere dai raggi solari e non esporre a ad una temperature superiore a 50° C. Tenere lontano dal calore e dalle fonti di ignizione. Conservare in luogo asciutto, al riparo dal gelo e ben ventilato.

10.5. Materiali incompatibili: Non vi è alcun materiale conosciuto con il quale una reazione pericolosa può verificarsi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può sprigionare/formare monossido di carbonio (CO), biossido di carbonio (CO₂). Il prodotto è stabile. In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, prodotti di decomposizione pericolosi non dovrebbero essere prodotti.

SEZIONE 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

L'esposizione ai vapori di questo solvente contenuti nella miscela al di là dei limiti di esposizione indicati può condurre a effetti nefasti per la salute, come l'irritazione delle mucose e del sistema respiratorio, affezione ai reni, al fegato e al sistema nervoso centrale. I sintomi si presenteranno sotto forma di cefalea, stordimento, capogiro, stanchezza, astenia muscolare e, nei casi estremi, perdita dei sensi. Può provocare lesioni cutanee reversibile come un'infiammazione della pelle o la formazione di eritema o edema dopo un'esposizione fino a quattro ore. I contatti prolungati o ripetuti con la miscela possono aumentare il grasso naturale della pelle e provocare così dermatiti non allergiche di contatto e un assorbimento attraverso l'epidermide. Può provocare effetti reversibili sugli occhi, come irritazione oculare totalmente reversibile nel giro di un'osservazione di un periodo di 21 giorni. Gli schizzi negli occhi possono provocare irritazioni e danni reversibili. Possono manifestarsi effetti narcotizzanti come sonnolenza, narcosi, diminuzione della vigilanza, perdita di reflusso, mancanza di coordinazione o vertigini.

Si possono anche manifestare sotto forma di violenti mal di testa o nausea e portare a disturbi del giudizio, stordimento, irritabilità, sforzo o disturbi della memoria.

Sostanze

Tossicità acuta

ETANOLO (CAS: 64-17-5)

Per via orale: DL50 = 10470 mg/kg

Per via cutanea: DL50 > 2000 mg/kg

Per inalazione: CL50 > 51 mg/l

Specie: ratto

Specie: coniglio

Specie: ratto

PROPAN-2-OLO (CAS: 67-63-0)

Per via orale: DL50 > 5000 mg/kg

Per via cutanea: DL50 > 5000 mg/kg

Per inalazione: CL50 > 20 mg/l

Specie: ratto

Specie: coniglio

Specie: ratto

Corrosione cutanea/irritazione cutanea.

Propan-2-olo L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Etanolo Coniglio: Irritante.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

Propan-2-olo Provoca grave irritazione oculare.

ETANOLO (CAS: 64-17-5)

Opacità corneale

Score medio = 1.1

Specie: coniglio

OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

Irite

Score medio = 0.44

Specie: coniglio

OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

Arrossamento della congiuntiva

Score medio = 2.1

Specie: coniglio

OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

Edema della congiuntiva

Score medio = 1.3

Specie : coniglio

OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Propan-2-olo:

Non sensibilizzante.

Etanolo:

Non sensibilizzante.

Mutagenicità sulle cellule germinali

ETANOLO (CAS: 64-17-5)

Nessun effetto mutageno.

PROPAN-2-OLO (CAS: 67-63-0)

Nessun effetto mutageno.

Cancerogenicità

ETANOLO (CAS: 64-17-5)

Test di cancerogenicità: Negativo. Nessun effetto cancerogeno

PROPAN-2-OLO (CAS: 67-63-0)

Test di cancerogenicità: Negativo. Nessun effetto cancerogeno

Tossicità per la riproduzione

ETANOLO (CAS: 64-17-5)

Nessun effetto tossico per la riproduzione.

PROPAN-2-OLO (CAS: 67-63-0)

Nessun effetto tossico per la riproduzione.

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione unica

Propan-2-olo

Per l'uomo: L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Etanolo

Per l'uomo: Non classificato per tossicità d'organo. Per gli animali: Nessun effetto conosciuto.

Tossicità specifica per certi organi obiettivo- esposizione ripetuta

Propan-2-olo

Per l'uomo: Non classificato per tossicità d'organo.

Etanolo

Per l'uomo: Non classificato per tossicità d'organo. Per gli animali: Nessun effetto conosciuto.

Pericolo per aspirazione

Propan-2-olo

L'aspirazione nei polmoni può verificarsi durante l'ingestione o vomito, causando danni ai polmoni o persino la morte per polmonite chimica.

Etanolo

Non considerato pericoloso.

11.1.2. Miscela

Per la miscela non sono disponibili dati tossicologici.

Monografia(e) del CIRC (Centro Internazionale per la Ricerca sul Cancro):

CAS 67-63-0 : IARC Gruppo 3: Non classificati per cancerogenicità sull'uomo.

☐ SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Sostanze

ETANOLO (CAS: 64-17-5)

Tossicità per i pesci: CL50 = 13000 mg/l
Specie: Oncorhynchus mykiss
Durata di esposizione: 96 h

Tossicità per i crostacei: CE50 = 12340 mg/l
Specie: Daphnia magna
Durata esposizione: 48 h

Tossicità per le alghe: CEr50 = 275 mg/l
Specie: Chlorella vulgaris
Durata d'esposizione: 72 h

PROPAN-2-OLO (CAS: 67-63-0)

Tossicità per i pesci: CL50 = 9640 mg/l
Durata di esposizione: 96 h
Tossicità per i crostacei: CE50 > 1000 mg/l
Specie: Daphnia magna
Durata esposizione: 24 h
Tossicità per le alghe: CEr50 > 1000 mg/l
Durata d'esposizione: 72 h

Miscela: Per la miscela non sono disponibili dati riguardanti la tossicità acquatica.

12.2. Persistenza e degradabilità

Butano/Isobutano/Propano: Si ritiene essere facilmente biodegradabile.

Sostanze

ETANOLO (CAS: 64-17-5) Biodegradazione: Rapidamente degradabile.

PROPAN-2-OLO (CAS: 67-63-0) Biodegradazione: Rapidamente degradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Propan-2-olo Poche possibilità di bioaccumulo.
Butano/Isobutano/Propano Non si ritiene pericoloso per l'ambiente acquatico.
Etanolo Bioaccumulazione non attesa.

12.4. Mobilità nel suolo

Propan-2-olo Prodotto completamente solubile in acqua.
Butano/Isobutano/Propano Se rilasciato nell'ambiente, il prodotto verrà rapidamente disperso nell'atmosfera dove verrà sottoposto a degradazione fotochimica.
Etanolo Solubile in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Propan-2-olo PBT/vPvB : No.

Etanolo PBT/vPvB : No.

12.6. Altri effetti avversi: Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti: La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora. Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, preferibilmente usando un collettore o un'impresa autorizzata. Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti, non procedere alla loro eliminazione nell'ambiente.

Imballaggi sporchi: Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente. Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

SEZIONE 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2015 - IMDG 2014 - ICAO/IATA 2015).

14.1. Numero ONU	1950
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	UN1950=AEROSOLS, flammable
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	
Classificazione:	2.1
ADR/RID Label:	Quantità Limitata : 2.1 non è applicabile.
14.4. Gruppo d'imballaggio	-
14.5. Pericoli per l'ambiente	-
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
ADR/RID	Classe: 2 Codice: 5F Etichetta: 2.1 LQ: 1 L Dispo: 190 327 344 625 EQ: E0 Cat.: 2 Tunnel: D
IMDG	Classe: 2.1 2° Etic.: See SP63 LQ: SP277 Ems: F-D, S-U Dispo: 63 190 277 327 344 959 EQ: E0
IATA	Classe: 2.1 Passeggero: 203 Passeggero: 75 kg Cargo: 203 Cargo: 150 kg Nota: A145, A167, A802 EQ: E0 Classe: 2.1 Passeggero: Y203 Passeggero: 30 kg g Nota: A145, A167, A802 EQ: E0

Per quantità limitate, vedere il paragrafo 2.7 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.4 dell'ADR e dell'IMDG. Per quantità esenti, vedere il paragrafo 2.6 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.5 dell'ADR e dell'IMDG.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: Nessun dato disponibile.

SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura raffigurate nella sezione 2:

Si è tenuto conto delle normative seguenti:

Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche

Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche

Direttiva 75/734 /CEE modificata dalla direttiva 2013/10/UE

Regolamento (CE) N. 1272/2008, modificato dal regolamento (UE) n° 487/2013

Regolamento (CE) N. 1272/2008, modificato dal regolamento (UE) n° 758/2013

Regolamento (CE) N. 1272/2008, modificato dal regolamento (UE) n° 944/2013

Regolamento (CE) N. 1272/2008, modificato dal regolamento (UE) n° 605/2014

Regolamento (UE)2015/830

Informazioni relative agli imballaggi: Nessun dato disponibile.

Disposizioni particolari: Nessun dato disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata per i seguenti prodotti o per le sostanze in questi prodotti:

Propan-2-olo Etanolo

SEZIONE 16 – ALTRE INFORMAZIONI

Queste informazioni si riferiscono al prodotto in condizioni di fornitura.

16.1 Indicazioni di modifiche

Identificazione della sostanza/miscela e della società/ impresa Identificazione dei pericoli Composizione/Informazione sugli ingredienti Misure di primo soccorso Misure antincendio Misure in caso di rilascio accidentale Manipolazione e immagazzinaggio Controlli dell'esposizione/protezione individuale Proprietà fisiche e chimiche Stabilità e reattività Informazioni tossicologiche Informazioni ecologiche Considerazioni sullo smaltimento Informazioni sul trasporto Informazioni sulla regolamentazione Altre informazioni.

16.2 Abbreviazioni e acronimi

ADR:	Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
CAS NUMBER:	Numero del Chemical Abstract Service
CE50:	Concentrazione che da effetto al 50% della popolazione soggetta a test
CE NUMBER:	Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
CLP:	Regolamento CE 1272/2008
DNEL:	Livello derivato senza effetto
EmS:	Emergency Schedule
GHS:	Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
IATA DGR:	Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
IC50:	Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
IMDG:	Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
IMO:	International Maritime Organization
INDEX NUMBER:	Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
LC50:	Concentrazione letale 50%
LD50:	Dose letale 50%
OEL:	Livello di esposizione occupazionale
PBT:	Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
PEC:	Concentrazione ambientale prevedibile
PEL:	Livello prevedibile di esposizione
PNEC:	Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH:	Regolamento CE 1907/2006
RID:	Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
TLV:	Valore limite di soglia
TLV CEILING:	Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
TWA STEL:	Limite di esposizione a breve termine
TWA:	Limite di esposizione medio pesato
VOC:	Composto organico volatile
vPvB:	Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
WGK:	Classe di pericolosità acquatica (Germania).

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,

Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato I

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

16.4 Procedure di classificazione in accordo al regolamento 1272/2008 (CLP).

Pericoli per la salute: Metodo di calcolo

16.5 Testo delle H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

Le frasi di rischio sotto riportate si riferiscono alle singole materie prime PURE contenute nel prodotto, mentre nel prodotto finito le medesime sono contenute in % diverse; pertanto, le frasi di rischio che identificano la pericolosità del "prodotto finito" sono quelle che appaiono nel punto 2-IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI di questa scheda di sicurezza.

H220 Gas altamente infiammabile.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H302 Nocivo se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

16.6 Indicazione per l'istruzione: Nessun dato disponibile

16.7 Indicazioni aggiuntive: Questo prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme d'igiene e sicurezza



CHEMMA[®]

CHEMICAL SOLUTIONS

MADE IN ITALY SINCE 1974 FOR ETHICAL INDUSTRY

I.C.P. SRL

Sede Legale: Via A. Binda 33 – 20143 Milano

Stabilimento e Uffici vendite: Viale A. Volta 41 – 20090 Cusago (MI)

Tel. +39 02 89309377 – Fax +39 02 89306476

www.chemma.it – assistenzaclienti@chemma.it – icpsr1@legalmail.it

Cod. Fisc. e P. IVA: 08033110969
Capitale sociale int. Vers: 10.000,00 €
REA MI-1999173



di buona pratica industriale ed in conformità alle vigenti norme di legge. La presente scheda di sicurezza e i dati ivi contenuti sono di proprietà esclusiva di CHEMMA – I.C.P. SRL, e la stessa è consegnata al Cliente esclusivamente per gli usi previsti dalla legge. È espressamente vietata la diffusione e/o la circolazione e/o la riproduzione della presente scheda di sicurezza in qualsiasi modalità, nonché la consegna di essa a soggetti terzi.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Le informazioni riportate nella scheda sono redatte al meglio delle conoscenze del fornitore.

PRODOTTO **SPRAYSAN**

CHEMMA - I.C.P. SRL